

IL GIORNALE DEL FUTURO



III CIRCOLO DIDATTICO STATALE "SAN G. BOSCO" – BISCEGLIE

Anno IV- n° 2

maggio 2018

www.terzocircolobisceglie.gov.it
BAEE070004@istruzione.it

SIAMO TUTTE STELLE DELLO STESSO CIELO

Il 2 aprile si festeggia in tutto il mondo la Giornata per la consapevolezza dell'autismo e come da anni ormai l'intera famiglia del nostro Circolo si è riunita per lasciare un segno, negli alunni e nei genitori, di partecipazione e presa di coscienza dell'importanza dell'inclusione e dell'integrazione scolastica.

Sotto il motto di "Siamo tutti stelle dello stesso cielo", gli alunni della scuola dell'infanzia e della primaria hanno abbellito l'istituto con stelle e nastri blu, su cui ognuno di loro ha lasciato un messaggio di solidarietà.



Il cammino verso l'uguaglianza e le pari opportunità per le persone con questo disturbo è ancora all'inizio e noi insegnanti, ogni anno, cerchiamo nel nostro piccolo di abbattere quei muri di indifferenza e pregiudizio che, purtroppo, ancora incontriamo. La

straordinaria partecipazione di tutti gli alunni è un segno di speranza affinché tutti un domani imparino a capire che un bambino autistico ha bisogno d'amore e comprensione e che ascoltando il proprio cuore si imparerà a vedere il mondo dal suo punto di vista.

Ins. Valeria Belsito

ULTIM'ORA!

Il 21 maggio presso il Teatro Petruzzelli di Bari si è svolta la manifestazione organizzata dalla Gazzetta del Mezzogiorno per la premiazione del concorso "NewspaperGame"

Gli alunni delle classi quinte del nostro Circolo si sono classificati al 1° posto per la provincia Bat.

I complimenti di tutta la comunità scolastica vanno a loro e agli insegnanti che hanno aderito all'iniziativa.



LA DEA FLORA E I GERMOGLI

Nei tempi lontani la Terra era poco illuminata, perché il sole era malato.

Quindi, nonostante la dea Flora facesse nascere i germogli, questi non crescevano!

La dea pensava e ripensava, ma non capiva il motivo.

Guardando in cielo, vide il sole che era malato e debole! Allora andò nell'Olimpo,

corse dalla dea della salute e le chiese cosa potesse fare, ma lei le disse che non aveva una cura.

Allora ebbe un'idea. Volò fino al sole e cantò una canzone, ma il sole era ancora debole. Quindi dal viso della giovane dea scese una lacrima che cadde sul sole. Improvvisamente esso divenne più energetico; Flora fece

scendere altre lacrime finché il sole sorrise, anzi scoppiò in fragorose risate fino a caricarsi d'energia!

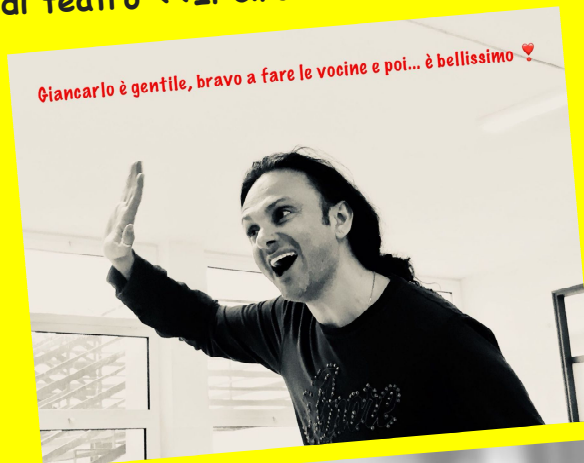
Mai come allora iniziò a splendere e ad emanare calore. Felice del prodigio compiuto, la dea Flora tornò a piantare i suoi germogli!

Da quel momento la Terra divenne un pianeta pieno di colori, profumi e fiori.

Alba Camilloni 4[^] C

IL CIRCO DELLE EMOZIONI

Dall'album della 4[^]C del laboratorio di teatro <<Il circo delle emozioni>>.



UN VIGILE A SCUOLA

Il 16 gennaio 2018 insieme ai nostri compagni di classe alle

ore 10.30 abbiamo partecipato, nella nostra scuola, a un incontro sul tema della sicurezza stradale con la vigilessa del comune di Bisceglie, Anna Gramagna. Dopo essersi



presentata, ci ha mostrato gli strumenti che utilizza per svolgere il suo lavoro. Un vigile urbano ha: una paletta per dirigere il traffico o per fermare le auto ed eseguire eventuali controlli; un libro dove ci sono scritte tutte le regole, cioè il Codice Stradale; un cappello che si distingue da

quello dei Carabinieri, perché su quello dei vigili c'è lo stem-

ma di Bisceglie, mentre su quello dei Carabinieri c'è la fiamma; un walkie talkie per comunicare con i colleghi della Centrale e un bollettario per le contravvenzioni al "Codice della Strada". Ci ha spiegato

che la strada è un luogo pubblico e, per questo, dobbiamo mantenerla pulita non buttando carte per terra. E' però molto pericolosa e quindi bisogna prestare attenzione ai veicoli. Ci ha mostrato poi dei filmati su pedoni e ciclisti, che spiegavano dove questi devono camminare e dove attraversa-

re. In seguito ci ha spiegato che indossare il casco, mentre si va in bicicletta, tra qualche tempo diventerà obbligatorio, perché può salvarci la vita in caso d'incidente. Infine, la vigilessa ci ha mostrato una piramide con i segnali in ordine d'importanza. Partendo dalla cima abbiamo quelli manuali del vigile urbano, scendendo i segnali luminosi del semaforo, infine la segnaletica verticale e quella orizzontale. Siamo stati molto contenti di questo incontro: molte regole già le conoscevamo, tante nuove invece le abbiamo imparate. Questa esperienza ci è piaciuta tanto perché ci ha insegnato il modo giusto di comportarci quando andiamo per strada.

Se si rispetta il Codice Stradale, si evitano tanti pericoli!

**MATILDE SPIZZO
DE VINCENZO LUIGI 5^B**

PER RIDERE UN PO...

Barzelletta:

Uno Stegosaurus chiede ad un Tirannosauro: - Che cosa prendi a colazione latte o the?

Il Tirannosauro risponde: No, mangio te!

Giacomo Panico 3^ B

Ci sono tre fratelli: Niente, Nessuno e Cretino. Niente cade in un burrone e Nessuno lo vede. Cretino chiama la polizia e dice- Polizia, polizia! Niente è caduto in un burrone e Nessuno lo vede. La polizia risponde - Ma tu che sei scemo? No, sono Cretino.

Federico Cassanelli 3^ B

Indovinello:

Perché le lucciole hanno il lumicino acceso di notte?

Per non prendere la multa dai vigili. **Classe 3^ B**

UNA GIORNATA "PREISTORICA"

Venerdì 13 aprile siamo andati in gita a Corato presso la masseria San Magno per approfondire alcuni aspetti della Preistoria da noi studiata con passione durante quest'anno scolastico. Abbiamo iniziato la nostra giornata con il laboratorio di simulazione dello scavo archeologico: in coppie, abbiamo scavato nel riquadro assegnato, utilizzando guanti, cazzuola, paletta, pennello ed un mastello. Abbiamo scavato attentamente ed abbiamo ritrovato molti reperti: frammenti di vasi, ossa animali e perfino uno scheletro! Eravamo proprio dei piccoli archeologi, eravamo fieri di noi! Abbiamo poi visitato la Necropoli di San Magno,



antica "città dei morti" nel Parco dell'Alta Murgia: abbiamo ammirato una preistorica tomba a tumulo, nella quale il defunto era stato sistemato in posizione fetale. Il successivo laboratorio è stato quello della ceramica: abbiamo imparato a lavorare l'argilla e, con le nostre mani, abbiamo realizzato dei bellissimi vasetti con la tecnica del colombino. Dopo pranzo abbiamo partecipato ai laboratori più attesi: la scheggiatura della selce e l'accensione del fuoco. Mimmo Lorusso, esperto di archeologia sperimentale, ci ha mostrato tanti strumenti musicali, come sonagli realizzati con ossa e unghie di cervi, fischietti fatti con falangi di cervi, conchiglie e corna di tori. Poi ci ha mo-

strato come i preistorici scheggiavano la selce percuotendo attentamente con un percussore. Infine ha sfregato tra loro selce e pirite, ha fatto cadere le scintille su frammenti di fungo e canapa, ha soffiato ed il fuoco improvvisamente si è acceso... Che emozione, non credevamo ai nostri occhi! E' stata proprio una bellissima giornata... "preistorica"!

Gli alunni della 3 E



PITTURE RUPESTRI

Le pitture rupestri sono pitture antichissime che venivano realizzate nelle grotte dagli uomini preistorici. Raffiguravano scene di caccia e animali come: cavalli, cervi, bisonti, mammut e cinghiali. Le pitture rupestri si trovano nelle grotte, sulle pareti e a volte anche sul soffitto. Perfino a Bisceglie, nelle Grotte di Santa Croce, ci sono ancora alcune pitture rupestri.



Sono state realizzate nel periodo della Preistoria a partire dal Paleolitico dagli uomini di Neanderthal. Le pitture rupestri venivano realizzate prima di andare a caccia, come rito propiziatorio, nella speranza che andasse bene. Se la caccia andava bene la pittura veniva completata dipingendo archi, frecce, aggiungendo sangue e

spesso anche la sagoma della mano del cacciatore. Le pitture rupestri si realizzavano utilizzando: ocra gialla, ocra rossa, carboncino. Siccome non duravano a lungo, i preistorici aggiungevano: il sangue, l'acqua, il tuorlo, l'albume e l'urina, per rendere i colori più duraturi. Grazie a questa tecnica le pitture rupestri sono arrivate fino a noi e gli archeologi hanno potuto studiare la vita dell'uomo preistorico.

Lucrezia Todisco
classe 3[^]E

UN TUFFO NELLA PREISTORIA

Giovedì 19 aprile noi alunni della III B abbiamo fatto un tuffo nel passato.

Per un giorno siamo tutti diventati uomini e donne preistorici e abbiamo potuto rivivere il magico mondo della Preistoria con i suoi usi e costumi.

Ci siamo travestiti con abiti di pelliccia tipici dell'uomo di Neanderthal e abbiamo potuto toccare le armi e i manufatti costruiti dagli uomini primitivi. Ci siamo molto divertiti!

Inoltre siamo rimasti molto meravigliati quando gli Scout hanno acceso il fuoco con la tecnica dello strofinio di due pietre poiché abbiamo potuto vedere come ciò che avevamo studiato sui libri era possibile.

La storia che abbiamo studiato quest'anno sui libri di testo è stata molto interessante perché abbiamo scoperto come si è evoluto l'uomo e come vivevano i nostri antenati, attraverso i video, i laboratori, le attività grafiche, la visita ai musei e il viaggio d'istruzione al Parco Bosco Sauro di Altamura.

**Greta De Feudis, Federico Cassanelli,
Diego Farinola III B**



VITA IN PROGRESS



C'era una volta un bambino
che viveva nel Neolitico,
giocava con le clave
e si lanciava con le liane.
Quando poi diventò adulto
crebbe forte e robusto,
la pietra imparò a levigare
e, archi e lance, ad usare.
Rincorreva lepri e conigli
per riempirsi la pancia di cibi squisiti,
si accorse che nel suo rifugio
crescevano piante ogni minuto.
Imparò poi a coltivare
per avere cibo abbondante,
si dedicò anche ad allevare
cani, buoi, asini e capre.
Pian piano costruì i primi villaggi
in questi bei paesaggi,
il centro della sua abitazione era il focolare,
nel cortile tutta la gente si ritrovava a lavorare.
Che bella vita era la sua
senza la penna scriveva dipingendo...

Giacomo Panico III B

UNA LEZIONE DIVERSA

Martedì 8 maggio noi della IV A siamo andati in visita d'istruzione a Barletta: questa è una città vicina a Bisceglie e ricca di chiese e monumenti. Siamo riusciti a conoscerne alcuni grazie alla nostra guida

Rita che ci ha accompagnato nella visita. Ma non vogliamo annoiarvi con notizie che potete

tranquillamente leggere consultando wikipedia o chiedendo informazioni al maestro Gino (barlettano doc) o al maestro Alfonso (barlettano d'adozione) vi racconteremo, invece, di ciò che ci è sembrato più carino. La cattedrale di Santa Maria Maggiore situata nel centro storico, è la chiesa più importante della città; accanto sorge un campanile di tre ordini alto 43 m e sotto l'arco c'è un'immagine di Madonna con le braccia rivolte verso l'alto quasi a dire che Lei non ha colpa, infatti, questo dipinto è affettuosamente detto "Madonna non ne so niente" riferito al fatto che i lavori di costruzione sono durati tantissimo e nessuno sapeva prevederne la conclusione ... neanche la Vergine! Sul portale d'ingresso principale si ammira un rosone che ha al centro una testa di cinghiale, simbolo della morte di Gesù,

contornato da una corona di frutti tipici della Puglia. L'interno della cattedrale è a tre navate, molto ricco di bellezze artistiche e vi consigliamo una passeggiata per ammirarle personalmente. Percorrendo una



caratteristica stradina del centro storico abbiamo raggiunto

Palazzo Marra che ospita la panicoteca ... scusate pinacoteca "Giuseppe De Nittis" e qui per quasi tutti noi è stato amore puro tanto che la nostra guida Rita ci ha fatto più volte

i complimenti. I quadri del maestro impressionista sono bellissimi



e trasmettono emozioni, sensazioni uniche ci sembra quasi di poter condividere la colazione con Leontine e suo figlio o di sentire il fischio del treno! Ritorniamo alla realtà e ripercorriamo la stessa strada e poco dopo siamo... nell'anno 1503! Nella cantina della Sfida i cavalieri ci sono tutti: Giosuè Fieramosca, Simone da Lodi, Emanuele Salomone, Alessio Brancaleone, Carlo Capoccio,

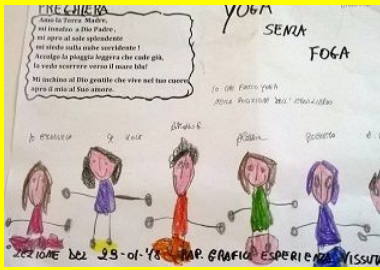
Luca da Sarno, Thomas Corolario, Mario Abenevole, Mauro da Parma, Antonio da Troia, Pasquale Giovenale, Giosuè Albamonte. Tutti ascoltiamo il piano del comandante spagnolo De Cordova per sconfiggere il nemico francese che ci ha insultato e umiliato e con il dono augurale della nostra regina Matilde, Ilaria, Giada, Natalia, Alessia, Adriana, Aurora, Gabriella, Filomena, Angelica, Michela D'Aragona siamo certi della vittoria. Tornati per strada, raggiungiamo il castello, superiamo il fossato e saliamo su per la rampa fino al terrazzo da cui si gode un panorama invidiabile. Nessun nemico si avvicina perciò i cannoni situati nei bastioni sono silenziosi, le solide e spesse mura sono un riparo sicuro, non occorre accendere i fuochi per far bollire olio da versare sugli invasori. Improvvisamente siamo richiamati ... dalle nostre insegnanti. Dobbiamo rientrare, il tempo è volato e il bus ci attende. Siamo tutti soddisfatti di questa lezione diversa e vorremmo tanto che giornate come questa fossero più frequenti.

PS Buone Vacanze a tutti!!!

La IV A al completo

LA MAGIA DELLO YOGA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA "S. GIOVANNI BOSCO"

Volge al termine il progetto Yoga presso la scuola dell'Infanzia - Plesso "A. Di Bari", sezione O, a cura dell'Insegnante **Violetta Giacomino**, con il grado di Pedagogista. I piccoli, in abbigliamento comodo e con i tappetini colorati, hanno risposto entusiasticamente al progetto, adeguato alla loro età e alle capacità di ciascuno. Tutti gli alunni hanno percepito lo yoga come magia e gioco, che può prendere tutte le forme della natura: le **Asana**, forme di animali e ele-



menti della natura. È stata un'esperienza psicomotoria e ludica tratta dalla pedagogia del corpo e dell'ascolto: posizioni degli oggetti, posizioni di gruppo, il gioco creativo (immagina di essere... una roccia, una farfalla, ecc.) incorniciata da **riti standard**: l'abbraccio di benvenuto, esercizi di rilassamento, semplici esercizi respiratori, il cerchio finale. Yoga deriva dalla radice jug che significa: legare, unire; unione di corpo, mente e spirito. Un simpatico incastro di musiche, gioco, esercizio fisico e disegno,

in un'atmosfera piena di energia positiva, con vari elementi (piume colorate, palle, palloncini colorati, fogli di carta velina) che aiutano a migliorare la consapevolezza del proprio corpo. Un toccasana per imparare a socializzare, a ritrovare calma e relax, la connessione con il proprio sé, con gli altri e il mondo che li circonda.

*Ins.
Violetta
Giacomino*



BENEDIZIONE DELLE PALME

Con la domenica delle Palme inizia la settimana Santa, sette giorni densi di eventi (liturgici e popolari) per giungere a festeggiare la resurrezione di Gesù. La domenica delle Palme ricorda l'ingresso di Gesù a Gerusalemme e la sua accoglienza trionfale da parte delle persone che acclamavano il Messia agitando ramoscelli di ulivo come simbolo di pace. Gli alunni della scuola dell'infanzia Carrara Gioia, il giorno 29



marzo, hanno accolto il parroco della chiesa S. Pietro, per la benedizione delle palme. In questo periodo le conversazioni a scuola hanno rimarcato l'importanza di valori quali la pace, la solidarietà, la tolleranza e l'accettazione del diverso; attraverso varie letture sul tema, si sono effettuate riflessioni in merito e ogni bambino ha potuto esprimersi in relazione a questi principi fondamentali, alla base di una sana e proficua convivenza civile. Riuniti

nell'auditorium della scuola, i bambini hanno ascoltato le parole del parroco e attraverso il loro spontaneo e istintivo modo di esprimersi, hanno intonato semplici canti inerenti le tematiche affrontate a scuola.

**I docenti scuola dell'infanzia
Carrara Gioia**



CARNEVALE A CARRARA GIOIA

Il Carnevale è un periodo speciale in una scuola dell'infanzia: i bambini attendono tutto l'anno il momento in cui possono mascherarsi liberamente e sognare di essere una principessa, un pirata o il loro supereroe preferito.

Carrara Gioia si è vestita a festa: pagliacci e coriandoli hanno riempito le pareti dando una nota di allegria e di colore al plesso.

La libreria Miranfù di Trani ha messo in scena uno spettacolo per i nostri bambini dal titolo "Circus": i bambini hanno interagito con i burattini, ballando a ritmo di musiche divertenti e riso a cre-



papelle con Enzo Covelli e la sua bravissima assistente.

L'ultimo giorno di scuola prima della sospensione per le vacanze di carnevale è stato giorno di grande festa: mascherine ovunque, supereroi e superpigiadini, principesse e fatine, pirati e Minnies hanno popolato la nostra scuola in un tripudio di allegria, colori e voglia di divertirsi. Nel refettorio del piano superiore si sono scatenati nel lancio di stelle filanti e balli divertenti nei quali sono state coinvolte le ragazze dell'I.I.S.S. "Dell'Olio" di Bisceglie, che erano

nel nostro plesso per l'alternanza scuola-lavoro. Bellissima esperienza questa, primo esperimento per il nostro Circolo, esperienza che si spera si possa ripetere negli anni a venire, piena di significato per le ragazze che si sono mostrate collaborative ed entusiaste, sia per noi insegnanti sia per i bambini stessi.

Le insegnanti di Carrara Gioia



LA GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'AUTISMO

Il 2 Aprile si celebra in tutto il mondo la Giornata per la consapevolezza dell'autismo, problema che affligge molti, visto che le ultime statistiche dicono che c'è un bambino affetto da autismo ogni 60 nati. Tutto l'impegno della società, e della scuola in particolare, deve essere volto all'inclusione dei bambini autistici, al miglioramento e alla valorizzazione delle loro potenzialità.

Quest'anno la giornata cadeva in un giorno di festa (Lunedì dell'Angelo) perciò il nostro Circolo, in tutti e tre i plessi, ha dedicato il 6 Aprile a questo evento.



In realtà, nel plesso di Carrara Gioia, durante tutta la settimana si sono svolte attività dedicate alla sensibilizzazione verso questa problematica: conversazioni in circle time, filastrocche e racconti hanno coinvolto i bambini, cercando di far comprendere loro che "diverso" non è qualcosa da guardare con sospetto, ma è solo arricchimento e confronto. La storia "L'unicorno triste" ha fatto da filo conduttore delle varie attività che sono culminate nella giornata del 6 Aprile in un momento comune nel cortile della

scuola: i bambini hanno cantato e ballato in nome dell'amicizia. Il volo di 50 palloncini blu con delle stelle attaccate al filo ha chiuso in maniera emozionante la giornata, per ricordare a tutti che "siamo tutti stelle dello stesso cielo".

I docenti di scuola dell'infanzia "Carrara Gioia"



UNA GIORNATA SPECIALE

L'8 Maggio, è stata una giornata indimenticabile e ricca di iniziative.

Alla prima ora, nell'ora di educazione fisica, siamo scesi giù in giardino per un progetto dell'Associazione "Cavallaro". Due ragazzi, responsabili dell'iniziativa, ci dovevano dare alcuni insegnamenti per andare in bicicletta, eseguendo un percorso rettilineo e con curve. Io ci so già andare per cui il percorso l'ho fatto facilmente



e da sola, ma degli altri miei compagni no, così sono stati aiutati e sono riusciti a completarlo.

Poi, una volta tornati in classe, abbiamo completato un quadretto di fiori per la festa

della mamma creato con i colori a cera e la tecnica del graffito.

Inoltre, poiché il 7 eravamo andati in gita ad Altamura "Bosco Sauro" ed avevamo realizzato una moneta di argilla

con orme di dinosauri e calchi in gesso di dinosauri, ma non si erano asciugati bene, allora li abbiamo portati a scuola per poterli completare. La maestra Marilena, così ci ha fatto dipingere le sagome di dinosauro, usando i colori a tempera: giallo, marrone, rosso, verde scuro e verde chiaro; io ho dipinto T-rex il mio dinosauro preferito. Abbiamo realizzato dinosauri bellissimi: dei veri capolavori!

Io mi sono divertita moltissimo a fare tutte queste attività "alternative" che mi hanno fatto capire che la scuola è anche divertente.

Viola Cannao' 3[^] B

VIAGGIO DI ISTRUZIONE AD ALTAMURA

Lunedì 7 Maggio siamo andati in gita ad Altamura presso "Tenuta Sabini", "Bosco Sauro School". Abbiamo visitato il bosco, dove sono riprodotti i dinosauri e alcuni ragazzi ci hanno spiegato le loro caratteristiche; ci hanno detto che il termine dinosauro significa "grande lucertola" e che i dinosauri sono vissuti nell'era secondaria ed esattamente nel Cretaceo e si sono estinti circa 65 milioni di anni fa per cause climatiche. In seguito abbiamo fatto gli scavi ed io e i miei amici abbiamo trovato dei reperti, li abbiamo spazzolati e abbiamo capito che si



trattava dello scheletro di un dinosauro. Nel pomeriggio abbiamo lavorato l'argilla e abbiamo realizzato dei dischi, sui quali abbiamo poggiato le zampe dei dinosauri di plastica per ottenere delle orme e li abbiamo lasciati ad asciugare. Successivamente abbiamo visto un filmato in 3D sui dinosauri e sulle orme ritrovate nella città di Altamura.

Nel filmato c'erano anche notizie sulla città, sull'origine carsica delle rocce, sul Pulo, sulle grotte e sugli scavi realizzati in questa zona. Abbiamo visto i dinosauri che si avvicinavano a noi ed io ho

avuto un po' di paura.

Infine abbiamo fatto un boscoquiz; siamo stati divisi in classi e ogni classe ha risposto alle domande circa la storia dei dinosauri. Noi ci siamo divertiti e abbiamo ottenuto un attestato, che certifica la nostra conoscenza sui dinosauri.

Mi sono divertita tantissimo con i miei compagni di classe. E' stata una gita interessante, perché ho visto da vicino ciò che ho studiato in storia durante quest'anno scolastico e ho potuto anche sperimentare il lavoro di archeologo.

Miriana Ricchitelli,

Maria Letizia Dell'Olio,

Nicolò Mastrogiacomo III B

VIAGGIO DI ISTRUZIONE ALLA "CITTA DELLA SCIENZA"

Come ogni anno, anche in quest' ultimo anno di scuola primaria, noi della 5[^]B siamo andati in gita. Come al solito ad accompagnarci c' erano la maestra Antonella e la rappresentante di classe, per la prima volta anche il maestro Vincenzo e il papà di Michele. Quando la nostra classe e quella della A erano al completo siamo partiti.

Erano circa le 7:30. Sul pullman il tempo è passato velocemente tra risate e divertimento con



i nostri amici. A metà viaggio abbiamo fatto una sosta in "Autogrill". Poi abbiamo proseguito fino a Bagnoli, un quartiere di Napoli. Il viaggio è durato circa tre ore. La meta della nostra gita era la visita del "Museo della scienza", che includeva anche dei laboratori. Noi abbiamo partecipato a due laboratori: il primo sull'apparato digerente, il secondo di robotica. Al nostro arrivo ci ha accolto una signorina che ci ha accompagnati nel primo laboratorio, quello della digestione. Sulla "LIM" inizialmente, abbiamo fatto un riepilogo spiegando il cammino del cibo all'interno del nostro corpo, le varie parti dell'apparato digerente e il loro funzionamento. Dopo siamo passati alla prova pratica: Diana ci ha diviso in gruppi e ci ha dato de-

gli oggetti simili agli organi dell'apparato digerente. Con questi abbiamo simulato e visto concretamente cosa avviene all'interno del nostro corpo quando mangiamo. Quando poi, alla fine del viaggio, abbiamo aggiunto il bicarbonato, è accaduta una reazione chimica, qualcosa di incredibile! ... Il li-

quido ha cominciato a crescere e a creare una schiuma. Tutti abbiamo cominciato ad urlare per la sorpresa!

Questo laboratorio potrebbe sembrare schifoso, ma in realtà è quello che succede nel nostro organismo!

Finita questa attività, ci siamo recati nel settore d'ingegneria meccanica per il laboratorio di robotica. Anche qui c' era una signorina, Rosy, che ci ha spiegato che gli oggetti tecnologici sono quelli che aiutano l'uomo in qualcosa e che nell'antichità non erano presenti. Poi ci ha fatto vedere un robot della Lego che lei riusciva a muovere attraverso dei comandi da lei programmati attraverso un'applicazione. Poi siamo diventati noi i protagonisti: Rosy ha segnato un percorso sul tavolo e ha lasciato a noi il compito di far muovere il robot. Quindi a

gruppi di lavoro dovevamo indicare l'angolo di rotazione, i secondi e la direzione che doveva seguire il robot per fare il percorso indicato. Anche se non abbiamo vinto tutti, è stato bello confrontarsi e vedere un miglioramento rispetto alla prima volta.

Dopodiché è arrivata l' ora del pranzo; i nostri insegnanti ci hanno accompagnato in un atrio all' aperto dove abbiamo consumato il nostro pranzo a sacco.

Nel pomeriggio abbiamo visitato il "museo corporeo". Più che un museo sembrava una sala giochi, piena di attività sul corpo umano: quella per sentire il battito cardiaco, quella che calcolava la distanza e la durata di un salto, un' altra sfidava la nostra logica con dei quiz ... e tanti altri. Al termine siamo ripartiti per il rientro a casa. Ci sentivamo stanchi ma allo stesso tempo soddisfatti perché ci siamo divertiti, imparando cose nuove e sperimentando il funzionamento del nostro corpo con attività interessanti. GRAZIE MAESTRI!!!

S. RUGGIERI

V. SANNICANDRO

M. SPIZZO

R. TODISCO

5[^] B

CAMPIONI... DI MATEMATICA "IN ERBA"

Anche quest'anno, come già da tre anni a questa parte, ho proposto ai miei alunni di partecipare a due concorsi matematici:

- la XXVIII olimpiade dei giochi logici linguistici e matematici organizzati da Gioiamathesis con il patrocinio di Politecnico e Università di Bari;
- i Campionati Junior promossi dall'Università Bocconi di Milano.

Nel primo concorso ben tredici alunni della mia classe hanno sostenuto la prova che si è tenuta a scuola il 1° marzo c.a. Poi, nella finale tenutasi a Bari il 5 maggio, ne sono passati sei.

Ora siamo in attesa dei risultati finali!

Questa esperienza è stata molto stimolante e ha permesso agli alunni di mettere alla prova le loro competenze logiche e matematiche attraverso giochi divertenti. Invece, nel concorso della Bocconi, che per il secondo anno si cimenta con prove anche per la scuola primaria in due categorie: C4 per la classe 4[^] e C5 per la 5[^], solo dodici ragazzi (solo ... si fa per dire!) hanno accettato questa sana e "sportiva" competizione di matematica. Così il 21 marzo si sono sfidati nella risoluzione di intriganti quesiti, che hanno richiesto riflessione, concentrazione e intuizione. Dovevano risolvere individualmente, nel tempo massimo di 90 minuti, otto problemi.

All'inizio di maggio, la commissione giudicatrice, incaricata dall'Università Bocconi di valutare le risposte degli studenti partecipanti, ha trasmesso i risultati alla

segreteria della nostra scuola e con molto piacere comunico i nomi dei primi tre classificati per la nostra categoria:

1° Prete Michele Antonio

2° Todisco Rebecca

3° Valente Antonella

Eravamo già molto felici di questo risultato ma ... sorpresa!!! Il 9 maggio è arrivato a scuola un fax dove ci comunicavano che il 1° classificato veniva invitato a Milano per le finali dei Campionati Junior 2018. Vi lascio immaginare l'euforia di tutta la classe e la gioia di Michele, che così ha potuto vivere un altro momento indimenticabile! È stato accompagnato dalla mamma ed ha sostenuto la prova la mattina del 12 maggio. Già nel pomeriggio, dopo la prova delle scuole superiori di 1° e 2° grado, c'è stata la premiazione dei primi 15 classificati. A suo dire, la cerimonia è stata bellissima e non importa se poi non è rientrato nei primi quindici anche perché erano ben 160 i finalisti di 5[^] della scuola primaria!

Io, come insegnante della 5[^]B, ed anche la Dirigente Scolastica, ci complimentiamo vivamente con i ragazzi che si sono classificati ai primi posti e manifestiamo il nostro apprezzamento a tutti gli altri concorrenti che si sono impegnati nelle gare.

Ricordo a tutti che investire sulla cultura e sull'istruzione è l'unica carta vincente per un futuro migliore.

Ins. Occhionigro



BARI - Finalisti Mathesis



**Prete Michele, 5[^]B,
finalista alla Bocconi**



**Concorso Bocconi
2[^] e 3[^] classificato**

LA FESTEGGIATA

La mia festeggiata ha 42 anni ed è alta 1,63 m, pesa intorno ai 60 kg e ha la carnagione bruna. Ha gli occhi neri a mandorla e i capelli bruni, di media lunghezza.

Sul polpaccio sinistro ha un neo a forma di mappa, forse perché ha viaggiato molto, da giovane! Lei adora l'estate e i suoi compleanni li festeggiamo all'acqua park.

Le piace il profumo Chloè e lo zainetto Borbonese che le è stato regalato per la festa della donna. Veste con pantaloncini, jeans, magliette e si trucca poco.

Pensa sempre in positivo ma quando si arrabbia...guai per noi! Diventa un leone e fa di tutto per farci fare quello che vuole lei!

È di origini venezuelane: infatti, con lei e con i nonni, parlo anche in spagnolo.

Vorrei tanto andare in Venezuela però, al momento, non posso.

Lei è sensibile e capisce le situazioni di tutti quasi come se leggesse nei cuori altrui.

Quando a Natale o in altre occasioni ricevo qualcosa da costruire, il giorno dopo lei me lo monta, è veramente bravissima e riesce sempre a soddisfarmi. È il mio punto di riferimento, la mia stella polare.

È la donna più brava del mondo!

Lei è... la mia mamma!

Miranda Lopopolo IV C

UNA PERSONA SPECIALE

Mentre lavora o è in giro per la scuola, in cerca di qualcuno, vediamo la preside.

È una donna abbastanza alta e magra, ha capelli lunghi e biondi che le arrivano più o meno fino alle spalle. Noi alunni la riconosciamo anche dalla sua voce piuttosto sottile.

È molto indaffarata nel suo studio perché ha sempre dei fogli da compilare. Per farsi aiutare a migliorare la scuola ci ha dato dei questionari da compilare. Fortunatamente ha al suo fianco delle insegnanti che sono il suo braccio destro. Noi ci impegneremo ad aiutarla il più possibile quindi, per incoraggiarla, abbiamo pensato che sia giusto farle un pensiero per la festa della mamma, un lavoretto dedicato solo a lei.

Anche se non è una nostra parente, è comunque una persona a noi cara e come tutte le mamme anche lei dovrebbe essere festeggiata!

Speriamo che il giorno della festa della mamma sia libera di fare ciò che vuole e che non abbia pensieri per la scuola. Le auguriamo di trascorrerlo gioiosamente con la sua famiglia.

Cara dirigente, felice festa della MAMMA!!!!!!!!!!!!!!

ELISABETTA TODISCO

P.S. ah!! Quasi dimenticavo, auguri anche da tutti i compagni della 4°C

UN'ADORABILE FESTEGGIATA

Lei si chiama Lisa ed è la mia mamma. E' alta 1,65 m, pesa 60 kg ed è robusta. Si veste con jeans e, alcune volte, con magliette colorate. E' casalinga ed è brava a fare il "babà" nei giorni festivi. Prepara anche squisite torte al cioccolato. Di pomeriggio, quando la faccio arrabbiare, diventa un diavolo e io la temo molto. Anche se è impegnata a stirare, a piegare la roba e a fare altre faccende domestiche, lei aiuta tutti ed è generosa. Vuole che tutto sia in ordine altrimenti, data la sua collera, è meglio «scappare via dalla finestra». Ma, anche quando è arrabbiata, riesco a farle venire il sorriso: mi travesto da pagliaccio e le racconto delle barzellette. Questo trucco funziona sempre e lei mi trova dolce e divertente. E' un' adorabile madre!!!

ADRIANO COCOLA 4^C



Mazzolini di fiori per le mamme degli alunni della 4^C

LA MAMMA

La festeggiata è una donna, non so come si chiami ma io la chiamo mamma! Ha quasi quarantatré anni, è alta circa 1,73 m, è di corporatura robusta, pesa intorno ai 70 kg. La carnagione è olivastria, ha gli occhi scuri, i capelli in stile afro, tenuti un po' corti. Si veste quasi sempre in modo sportivo indossando un paio di jeans con una maglia scura. Prima di lavorare in casa di estranei, faceva la casalinga. Lei è stata la mia prima amica del cuore ed anche la prima a farmi dire il suo nome; mi è stata molto vicina, perché purtroppo il mio papà lavora al nord e non lo vedo mai. Come sapete non è bello avere un papà non vicino a te, però c'è sempre lei che mi tira su. A lei piace molto il profumo "Dior" ma, oltre a questo, le piace anche "Bella Viola" e i profumi di "Tesori d'oriente".

Ogni giorno mi chiede: -Che pasta vuoi mangiare oggi? - E io rispondo: -Decidi tu mamma, perché hai le mani magiche! Tutto ciò che non piace a me tu lo fai diventare buono!-

Anche quando diventa una belva, riconosco che lei è la mia mamma e non la cambierò mai con nessun'altra!

Ah dimenticavo! Il suo carattere è, a volte, cattivo: dipende da come la trattano! Vi consiglio di non trattarla male!

I LOVE MUM!!!!!!

ARIANNA EVANGELISTA IVC

LA STORIA DELL'UOMO

Il 16 aprile in classe è arrivata una ragazza dell'associazione Terrae per spiegarci l'evoluzione dell'uomo. Ci ha parlato dei tre periodi preistorici: Paleolitico, Mesolitico e Neolitico. Nel Paleolitico, cioè età della pietra antica, l'uomo scoprì la selce, era nomade, successivamente imparò ad usare il fuoco ed in gruppo, insieme agli altri, cacciava e viveva nelle grotte. Nel Mesolitico l'uomo scoprì l'ossidiana, pietra formata dalla lava fuoriuscita da un vulcano. Nel Neolitico, invece, l'uomo



diventò pastore, stanziale, agricoltore e pescatore e iniziò a vivere nelle palafitte, vicino a corsi d'acqua. L'uomo neolitico è stato il primo artista della storia e ha iniziato a dipingere pitture rupestri: i graffiti. I cacciatori andavano dallo sciamano prima di una battuta di caccia, cioè un mago che diceva di parlare con la divinità e pregare, così disegnava sulle pareti delle grotte immagini di animali, gli stessi che gli uomini avrebbero cacciato in seguito, come segno propiziatorio. Con le mani macchiate di oca

rossa e gialla, poi toccava i volti degli uomini lasciando sul viso delle tracce di colore. Così, se la caccia fosse stata abbondante, gli uomini si rivolgevano allo sciamano per ringraziare la divinità. In seguito abbiamo disegnato su della carta grezza il culto iniziale o il culto finale ripassando i contorni con del carboncino e colorando con oca gialla e oca rossa. Con i nostri disegni abbiamo fatto un gioco nel quale un bambino rappresentava lo sciamano e un altro l'archeologo: si doveva indovinare l'animale e il culto. Il gioco è stato divertentissimo! E la spiegazione è stata piacevole ed interessante.

Arianna Misino 3[^] B

UN'ESPERIENZA TRA I DINOSAURI

Il 7 maggio noi bambini della 3[^] B, insieme alle altre classi terze, siamo andati ad Altamura a visitare il parco dei dinosauri, chiamato Bosco Sauro. Abbiamo visto tanti modelli di dinosauro, io li conoscevo tutti tranne uno che si chiamava Irritator, alcuni di essi si muovevano ed emettevano versi; poi abbiamo fatto merenda: una banana e una bottiglietta di acqua naturale ed io ho mangiato anche il mio panino alla nutella. Dopo c'è stata una sorpresa: uno scavo archeologico! Ho fatto squadra con le mie amiche Arianna, Miriana e Ilaria. La nostra guida, che si

chiamava Maria Clara, ci ha dato un secchiello e delle spazzole e ci ha detto che le spazzole servivano per portare alla luce i reperti; abbiamo cominciato a scavare ed ho trovato uno scheletro di dinosauro. Mi sono emozionato tanto! Prima del pranzo abbiamo fatto un'attività con il gesso: abbiamo preso l'acqua e il gesso e li abbiamo mischiati, poi abbiamo preso una formina di dinosauro e dentro abbiamo messo il liquido ottenuto e l'abbiamo messo ad asciugare. Dopo pranzo, invece, abbiamo fatto un'altra attività: ci hanno dato l'argilla, l'abbiamo appiattita e abbiamo stampato l'impronta

del dinosauro: io ho scelto l'Anchilosauro. Alla fine della giornata abbiamo fatto il "Bosco Quiz" e abbiamo ricevuto un attestato con voto 10, perché abbiamo risposto correttamente a tutte le domande. La visita didattica al Bosco Sauro è stata molto interessante, abbiamo ripetuto tante cose che abbiamo studiato a scuola con la maestra Marilena. La parte che mi è piaciuta di più è stata la visita ai dinosauri, che sembravano veri. Mi sono anche divertito molto e spero di ripetere ancora una volta questa esperienza.

Paolo Lavolpicella III B

UN VIGILE IN CITTA'

Il 23 febbraio 2018 io e i miei compagni di classe alle ore 8.45 abbiamo avuto un altro incontro con la vigilessa Anna Gramegna . Questo incontro

però ha avuto qualcosa di particolare. Dopo aver indossato delle



pettorine rosse, io e i miei compagni, accompagnati dalla maestra Antonella e dalla vigilessa, siamo andati per le strade per comprendere meglio la segnaletica e multare i veicoli che non avevano rispettato il "Codice della Strada". Appena usciti da scuola abbiamo notato, per esempio, che una signora aveva parcheggiato la sua auto sulle strisce pedonali. Allora, con l'aiuto della vigilessa, un mio compagno di classe ha compilato la multa e così ha fatto ogni bambino quando c'era la necessità . Poi è arrivato anche il mio turno. Ero molto emozionata . Ho fatto una multa perché l'auto era parcheggiata in senso obliquo rispetto alla carreggiata.

Mentre camminavamo la vigilessa Anna ci mostrava i cartelli stradali. Poi ci siamo fermati davanti ad un bar e il proprietario , che ha un

cane di nome Ronaldo , ci ha offerto dei biscotti buonissimi . Giunti a un semaforo, la vigilessa ci ha mostrato

dei sensori che rilevano le infrazioni semaforiche. Abbiamo anche notato che molte persone alla guida non indossavano la cintura di sicurezza. Questa esperienza è stata speciale perché ho vissuto direttamente questo mestiere. Mi piacerebbe fare un'altra lezione sulla sicurezza stradale!



MATILDE SPIZZO 5^B



UNA LEZIONE DI SCIENZE... CON LA MIA MAMMA

Il 20 Febbraio 2018 la mia mamma ci ha tenuto una lezione sul DNA e sulla cellula. Per creare *suspance* io e lei siamo arrivati a scuola alle 8,20. All'inizio ho allestito insieme a mamma tutti i campioni e i macchinari da usare. La lezione è stata divisa in due parti: teorica e pratica. In quella teorica la mamma ci ha parlato della cellula. Ci ha

detto che è stata identificata per la prima volta da Robert Hooke, che utilizzando un microscopio ottico, ha osservato una porzione di sughero, vedendo più "cellette" unite, le cellule. Le cellule si uniscono poi tra di loro in livelli sempre più complessi, fino ad ottenere un organismo. A loro volta gli organismi si dividono in unicellulari (alghe unicellulari, batteri, ecc.) cioè costituiti da una sola cellula, o pluricellulari (animali, vegetali, persone, ecc.) cioè composte da più di una cellula. Abbiamo poi visto alla LIM tutti i componenti della cellula, detti organuli, che si trovano all'interno del citoplasma. Qui vi è anche il nucleo, protetto dalla membrana nucleare, dove è presente il DNA. Questa molecola la possiamo disegnare come una scala a chiocciola, dove i passano sono costituiti da acido fosforico e da zucchero; mentre i gradini sono fatti da quattro nucleotidi, ossia citosina, adenina, guanina e timina (C, A, G, T). La disposizione di questi

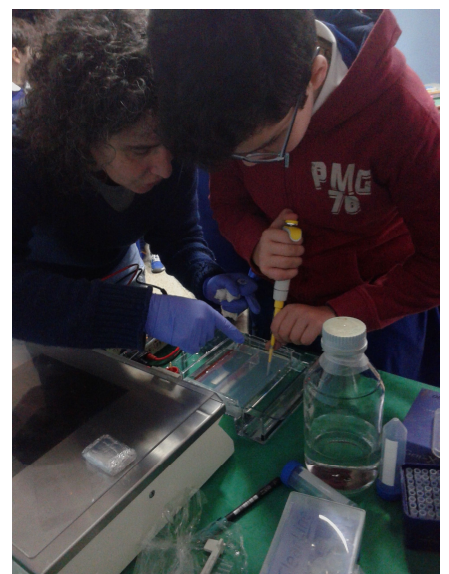
soli nucleotidi determina la specifica sequenza di geni di ognuno. Contando che nella cellula umana ci sono 100.000.000.000.000 (cento bilioni) di nucleotidi, ci sono infinite possibili combinazioni!!

Prima di procedere all'esperimento, abbiamo elencato i passaggi del metodo scientifico. Quindi abbiamo riprodotto un'indagine della polizia scientifica, nel corso della quale era stato trovato sulla scena del crimine del materiale biologico, che dovevano analizzare e comparare con il DNA dei quattro sospettati

(io, Valerio, Michele, Vera). Per fare questo abbiamo sfruttato la caratteristica di unicità del DNA (DNA fingerprinting). Tagliando questo DNA con particolari "forbici molecolari", ogni campione presenta un numero di frammenti specifico, da confrontare con quelli del colpevole. Abbiamo fatto correre i campioni tagliati di DNA (pipettati dalla mia mamma nei pozzetti) su un gel di agarosio e poi abbiamo visionato "questa corsa" su un transilluminatore. Il DNA, infatti, opportunamente tagliato e trattato, diventa fluorescente se illuminato da luce ultravioletta. Prima di caricare il DNA nei pozzetti, mamma ha aggiunto del colorante per visualizzare ad occhio nudo la mi-

grazione dei frammenti di DNA. Tutti volevamo caricare il colorante nei pozzetti e, per decidere un ordine, abbiamo fatto una gara del silenzio. Io sono stato il primo, anche per dare un esempio dato che lo avevo già fatto; l'ultimo invece è stato Marco. Alcuni hanno bucato il gel, altri hanno mancato i pozzetti, i restanti hanno svolto correttamente il compito. Dal confronto del numero e delle dimensioni dei frammenti di DNA ottenuti, abbiamo potuto vedere che il colpevole era ... Michele! Alla fine tutti abbiamo toccato il gel con i guanti ed io, in particolare, mi sono divertito a distruggere il gel in mille pezzi. Questa giornata è stata "superfantastica" perché ho fatto l'assistente alla mia mamma ed ho imparato tante cose, divertendomi allo stesso tempo.

Gianluca
Gregorio 5[^] B



LETTERA ALLA DIRIGENTE SCOLASTICA

BISCEGLIE,
21 FEBBRAIO 2018

Egregio Dirigente prof.ssa Maura Iannelli,

sono una bambina di nome Noemi Lamanuzzi e frequento la 4^C di questa scuola.

Io sto bene qui, questo posto è accogliente, ho amici, maestre simpatiche e affettuose.

Penso che un bravo insegnante debba essere rispettoso verso gli alunni e aiutarli sempre se non hanno capito una spiegazione. Secondo me la mia maestra è tutto questo.

Il momento per me più emozionante è quando facciamo le gite

in mezzo alla natura.

A volte la nostra maestra, nei mesi in cui non piove o non fa troppo freddo ci fa giocare un po' in cortile, oppure facciamo giochi interattivi con la LIM o i giochi di società che portiamo da casa.

Quando, a fine anno scolastico, salutiamo i nostri insegnanti speriamo di non cambiarli.

Purtroppo la maestra di storia e geografia è cambiata in prima, in seconda, in terza e ora speriamo che rimanga la nostra maestra Betty!

Qualche giorno fa, in classe abbiamo parlato dell'aggressione ad un insegnante di Foggia, il professor Diana.

Penso che sia stata ingiusta!! E' accaduto che un bambino spingeva i compagni e il professore lo ha rimproverato. L' alunno ha raccontato ai genitori del rimprovero ricevuto, ma non tutta la verità. Perciò i genitori lo hanno difeso e aggredito il professore. Mi è dispiaciuto sapere di questo comportamento vergognoso!

Vorrei porgere al professor Diana un augurio di pronta guarigione e comunicarle che per me la scuola è bellissima perché si imparano tante cose sul mondo che altrimenti non si conoscerebbero.

Cordiali saluti

Noemi Lamanuzzi - 4^C

FRUTTIAMOCI

Le classi 2^AC e 2^AD, il giorno 15 Maggio, hanno effettuato un'uscita didattica presso la Masseria Biologica Colicello di Molifetta.

L'attività, dal nome "Fruttiamoci", ha visto i bambini impegnati: nella raccolta delle ciliegie con la tecnica dello "svitamento"; in una lezione didattica su frutta e verdura presenti nel frutteto, sulle caratteristiche e classificazione della frutta e delle tecniche di produzione; in una visita guidata al frutteto; in un laboratorio manuale (trasformazione della frutta in confettura di ciliegie), in un laboratorio sensoriale ed infine in varie attività ludiche.

Gli alunni hanno partecipato con attenzione ed interesse a tutte le attività

proposte, si sono divertiti molto ed hanno assaggiato la confettura da loro preparata. È stata una giornata interessante dal punto di vista didattico, ma anche piacevole e salutare perché trascorsa all'aria aperta a stretto contatto con la natura e all'insegna del cibo sano, il tutto coronato da allegria e voglia di imparare.

Gli insegnanti di classe
Squicciarro Caterina
Di Clemente Loredana
Grimaldi Alfonso
Petruzzella Francesca



La redazione

Direttore

Prof.ssa Maura Iannelli

Redazione

Ins. Lorenzo Sciascia

Ins. Antonella Occhionigro

Hanno collaborato

a questo numero:

Gli alunni del terzo Circolo

Ins. Marilena Carito

Ins. Valeria Belsito

Ins. Violetta Giacomino

Ins. Giovanna Papagni

Ins. Loredana Di Clemente

Ins. Antonella Boccasile

Ins. Annalisa Di Pinto

Le Docenti di Carrara Gioia